



Palermo 18.09.2023

In nome e per conto del M.a.C. giriamo la presente lettera a firma del presidente Audino alle Istituzioni scolastiche

Dr. Stefano Vitello
Segretario generale della CRAL

Comuni virtuosi e Comuni “sonnecchianti” sugli studenti disabili

Rivolgiamo un buon inizio di anno scolastico a tutti gli studenti delle nostre Province siciliane, augurando loro di poter frequentare la scuola con impegno e serietà per crescere in umanità e conoscenza e mettere la ricchezza del loro sapere e del loro essere al servizio della comunità.

Ci auguriamo pertanto che le Istituzioni garantiscano pari opportunità a tutti affinché ciascuno possa dare il suo originale e personale contributo.

Come realtà ecclesiale, aderente alla Consulta regionale delle Aggregazioni laicali, il **M.A.C. - MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI** si occupa infatti, per mandato statutario, delle fragilità e delle disabilità.

Il nostro dominante pensiero è rivolto quindi e primariamente ai giovani studenti disabili in quanto in molti Comuni del territorio siciliano, ormai da anni, constatiamo carenze di servizi essenziali come l'insegnante di sostegno, garanzia della continuità didattica, il trasporto pubblico e l'ASACOM (assistente all'autonomia e alla comunicazione), ecc. non sono ancora attivati.

Questioni inveterate... ancor più acute dalla problematicità in cui versa il Sistema scolastico: fin dal primo giorno di scuola carenza di servizi come mense, asili nido e tempo pieno.

Il nostro Paese investe nel settore solo il 4,1% del Prodotto Interno Lordo contro una media europea del 4,8% . La percentuale di dispersione scolastica in Italia è tra le più alte (la “maglia nera”, purtroppo, spetta alle Regioni del Sud compresa la Sicilia). A farne le spese sono soprattutto le fasce più deboli, come gli studenti stranieri sempre più numerosi anche nelle classi delle nostre Province.

Una recente ricerca evidenzia come l'11% degli alunni con background migratorio abbia avuto periodi di interruzione della frequenza scolastica superiori a sei mesi, per ragioni che non fanno onore al nostro sistema educativo, come la mancanza di posti a disposizione e la conoscenza limitata della lingua italiana. È anche vero che, nel nostro ambito regionale, alcuni Comuni sono più virtuosi e sono riusciti ad organizzare i servizi in modo da avviarli

con l'apertura delle scuole, altri invece sono in maggiore difficoltà per fattori sia endogeni che esogeni.

Ai Comuni virtuosi, intanto, va il nostro sentito ringraziamento, ma nel contempo con questa lettera desideriamo sollecitare, là dove esercitano il loro mandato, gli Amministratori non solerti a sensibilizzarsi a tale problematica e ad attivarsi rapidamente programmando i servizi con idoneo anticipo.

Cordiali saluti

Calogero Audino
Presidente regionale M.A.C.